SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE**ENTE**1) Ente proponente il progetto: COMUNE DI ASCOLI PICENO2) Codice di accreditamento: NZ01393

3) Iscrizione all'Albo:

 Sezione 1^a - sottosezione A Sezione 1^a - sottosezione B Sezione 1^a - sottosezione C Sezione 2^a

3bis) Classe:

 1^a 2^a 3^a 4^a**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) Titolo del progetto:

TATA MATILDA4bis) Progetto in coprogettazione Sì No

Se Si indicare il codice degli Enti: _____

5) Settore di intervento del progetto:

 Assistenza Protezione civile Ambiente Patrimonio artistico e culturale Educazione e promozione culturale

6) Area di intervento:

<p style="text-align: center;">Assistenza</p> <p><i>(riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)</i></p> ☐ 01 Anziani ☐ 02 Minori ☐ 03 Giovani ☐ 04 Immigrati, profughi ☐ 05 Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti ☐ 06 Disabili ☐ 07 Minoranze ☐ 08 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale ☐ 09 Malati terminali ☐ 10 Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia ☐ 11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà ☐ 12 Disagio adulto ☐ 13 Esclusione giovanile ☐ 14 Razzismo ☐ 15 Salute ☐ 16 Tabagismo ☐ 17 Illegalità ☐ 18 Devianza sociale ☐ 19 Attività motoria per disabili o finalizzata a processi di inclusione	<p style="text-align: center;">Ambiente</p> ☐ 01 Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque ☐ 02 Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria ☐ 03 Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico ☐ 04 Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche ☐ 05 Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale ☐ 06 Salvaguardia agricoltura in zona di montagna ☐ 07 Educazione ambientale
<p style="text-align: center;">Patrimonio artistico e culturale</p> ☐ 01 Cura e conservazione biblioteche ☐ 02 Centri storici minori ☐ 03 Storie e culture locali ☐ 04 Sistema museale pubblico e privato	<p style="text-align: center;">Educazione e Promozione culturale</p> ☒ 01 Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani) ☐ 02 Minori ☐ 03 Giovani ☐ 04 Informatica ☐ 05 Diritti del cittadino ☐ 06 Educazione alla pace ☒ 07 Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico ☒ 08 Attività di tutoraggio scolastico ☒ 09 Educazione alla legalità ☐ 10 Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione ☐ 11 Minoranze linguistiche e culture locali ☐ 12 Analfabetismo di ritorno ☒ 13 Attività d'inclusione per i migranti
	<p style="text-align: center;">Protezione civile</p> ☐ 01 Prevenzione e avvistamento incendi ☐ 02 Interventi emergenze ambientali ☐ 03 Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali ☐ 04 Ricerca e monitoraggio zone a rischio

7) Indicazione delle sedi di attuazione del progetto con i nominativi dei rispettivi Operatori Locali di Progetto (OLP):

	Sede di attuazione (indicare la corretta denominazione della sede come da accreditamento)	Comune	Indirizzo	Cod. identificativo sede Helios o Regione	N. vol. per sede (1)	% di compartecipazione (2)	Quota di compartecipazione	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto					
								Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	da formare	OLP inserito in progetti di SCN in corso	Eventuale n. volontari altro progetto
*	Comune di Acquasanta Terme – Servizi Sociali	Acquasanta Terme	P.zza XXII Settembre 63095 Acquasanta Terme	20306	1	20%	€ 1.140						
*	Comune di Arquata del Tronto – Servizi Sociali	Arquata del Tronto	P.zza Umberto I – 63096 Arquata del Tronto	8357	2	20%	€ 2.280						
**	Comune di Folignano – Servizi Sociali	Folignano	Via Roma 17 – 63084 Folignano	29975	2	20%	€ 2.280						
**	Comune di Maltignano – Servizi Sociali	Maltignano	Via Nuova 1 63085 Maltignano	20883	1	20%	€ 1.140						
*	Comune di Montegallo – Servizi Sociale	Montegallo	P.zza Taliani 6 – 63094 Montegallo	8358	2	20%	€ 2.280						
*	Comune di Palmiano – Servizi Sociali	Palmiano	P.zza Umberto I 5 – 63092 Palmiano	651	2	20%	€ 2.280						
**	Comune di Ascoli Piceno – Servizi Sociali	Ascoli Piceno	Via Giusti 1 – 63100 Ascoli Piceno	15258	2	50%	€ 5.700						
***	Comune di Ascoli Piceno – Casa Albergo Ferrucci	Ascoli Piceno	Via B. Tucci 3 63100 Ascoli Piceno	15254	2	50%	€ 5.700						
*	Comune di Roccafluvione – Servizi Sociali	Roccafluvione	Pzza Aldo Moro - 63093 Roccafluvione	20884	1	20%	€ 1.140						
*	Comune di Venarotta – Servizi Sociali	Venarotta	Via Euste Nardi – 63091 Venarotta	2221	1	20%	€ 1.140						
Se necessario aggiungere altre righe													

(1) Il numero massimo di volontari richiedibili con compartecipazione è di 20 unità per Ente. È previsto il superamento di tale limite nel caso di copertura completa da parte dell'Ente del costo.

(2) Le quote di compartecipazione richieste agli Enti che avranno progetti valutati idonei si distribuiscono su tre fasce:

- Fascia A - Quota del 50% del costo per volontario: Comuni con più di 30.000 abitanti (sia come Enti iscritti all'albo che come partner di altri Enti capofila); Province (limitatamente ai volontari impiegati nelle proprie sedi di attuazione); ASUR e Aziende Ospedaliere.

- Fascia B - Quota del 40% del costo per volontario: Comuni da 10.000 a 30.000 abitanti (sia come Enti iscritti all'albo che come partner di altri Enti capofila); Enti di diritto pubblico; altri Enti non altrimenti specificati.

- Fascia C - Quota del 20% del costo per volontario: Comuni con meno di 10.000 abitanti (sia come Enti iscritti all'albo che come partner di altri Enti capofila); organizzazioni ed Enti del Terzo settore (Cooperazione sociale, Associazionismo di promozione sociale, Volontariato).

Gli Enti possono aumentare la quota di compartecipazione definita per acquisire un maggiore punteggio in graduatoria. Per progetti valutati idonei, ma non finanziabili con le risorse disponibili, gli Enti proponenti possono aumentare la compartecipazione fino alla copertura dell'intero costo dei volontari richiesti.

8) Livello di compartecipazione al progetto:

Quote di compartecipazione	Riepilogo n. volontari	Importi quote corrispondenti
Al 20 %	n. <u>12</u>	€ <u>13.680,00</u>
Al 40 %	n. _____	€ _____
Al 50 %	n. <u>4</u>	€ <u>11.400,00</u>
_____ % incrementale (indicare) (1)		€ _____ (2)
Al 100 %	n. <u>0</u>	€ _____
Totale		€ <u>25.080,00</u>

(1) È possibile indicare una percentuale di compartecipazione superiore a quelle delle fasce di compartecipazione, purché l'incremento sia lo stesso per tutte le tipologie (Es. Se la quota incrementale è del 10% la compartecipazione passa, rispettivamente, dal 20% al 30%, dal 40% al 50%, dal 50% al 60%)

(2) Il valore economico incrementale da inserire è uguale a: $5300,00 \text{ €} \times \text{Valore percentuale incrementale} \times \text{Numero complessivo volontari a } 20\%, 40\%, 50\% \text{ di compartecipazione}$.

9) Disponibilità a coprire l'intero costo dei volontari in caso il progetto sia valutato idoneo, ma non finanziabile con le risorse disponibili: Si No

10) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: n. 16

Il numero dei volontari qui inseriti deve essere coerente al numero totale indicato al punto 8. Il numero dei volontari per progetto non può essere inferiore a 2 unità.

11) Descrizione dell'area di intervento e dei beneficiari dell'intervento

Rappresentare in modo chiaro (definizione del problema), attraverso indicatori (es. numero dei destinatari, numero degli interventi ecc.) la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto (non si prenderanno in considerazione descrizioni generiche con dati generici e atemporalmente). Gli indicatori sono scelti dall'Ente proponente il progetto.

Se il progetto presentato è la continuazione di un progetto di SC precedentemente approvato e finanziato, riportare in questo punto anche i risultati più salienti del monitoraggio

Max 2.000 caratteri (spazi inclusi)

Il target primario del progetto è costituito dai minori del territorio dei comuni dell'ATS 22, in situazioni di rischio e di disagio, prevalentemente nella fascia 6-14 anni. La fascia di popolazione potenzialmente interessata è di circa 5.286 soggetti, di cui 5.024 residenti nei comuni che partecipano al progetto. Di questi circa 260 sono immigrati e 160 disabili. I rapidi mutamenti che stanno interessando la struttura della famiglia (il frazionamento e la diminuzione progressiva delle dimensioni dei nuclei; l'aumento delle famiglie monoparentali; la costituzione dei nuclei familiari sempre più tarda; l'aumento dello scarto di età tra genitori e figli e tra nonni e nipoti e il conseguente allentamento dei legami intergenerazionali; la scarsa presenza di anziani conviventi) ne hanno provocato l'indebolimento delle funzioni educative. Più in generale, hanno determinato la difficoltà della comunità ad essere "competente" ed "educante. Tali problematiche si riflettono in maniera preponderante sulla popolazione dei minori, tanto più se disabili o immigrati, in quanto possono necessitare di maggior aiuto nell'integrazione sociale e scolastica.

Il ricorso ai servizi sociali ed educativi dei Comuni è sempre più frequente, così come le segnalazioni di disagio da parte delle scuole e dei servizi sanitari.

Il disagio minorile che il progetto vuole affrontare è quello che si esprime da un lato in atteggiamenti negativi nei confronti dell'esperienza scolastica, fino all'abbandono scolastico, e dall'altro in una difettosa socializzazione, caratterizzata da un difficile rapporto con ogni forma di autorità e da intolleranza nei confronti della diversità.

Principali problematiche rilevate:

Crescita negli ultimi 3 anni dell'evasione scolastica, delle bocciature e del ritardo scolastico (dati anagrafe scolastica)

Livelli di istruzione inferiori agli altri territori marchigiani (dati ISTAT)

Mancanza di coerenza tra i modelli educativi proposti dalle principali agenzie educative che generano rapporti spesso conflittuali tra famiglia e scuola (dati qualitativi Centro d'Ascolto)

Difficile integrazione scolastica di minori che vivono situazioni problematiche personali, familiari o legate a disabilità e immigrazione (dati qualitativi Centro d'Ascolto)

Frequenti richieste di supporto educativo e di aiuto alla famiglia nello svolgimento delle funzioni educative genitoriali (dati qualitativi Centro d'Ascolto)

Scarso rispetto per l'autorità, scarso senso di responsabilità e tendenza a condotte teppistiche e di bullismo (dati qualitativi Centro d'Ascolto e USSM)

Indicatori (rilevazione ultimo monitoraggio):

- prestazioni in favore di alunni e genitori del Centro d'Ascolto nelle scuole primarie (n.1223 prestazioni a.s. 2011-12)
- ritardo scolastico scuole primarie (4,7% valore percentuale a.s. 2012-13)
- bocciature scuole primarie (1,8% valore percentuale a.s. 2012-13)
- minori seguiti dai Servizi di Assistenza Educativa Domiciliare (SADE) (n.24 minori in carico Comuni ATS 2012)
- richieste di intervento di mediazione linguistica e culturale nelle scuole (n.32)
- servizi assistenziali ed educativi per minori disabili scuola dell'obbligo (n. 49 assistenza domiciliare, n. 109 assistenza educativa, n.98 assistenza scolastica)
- minori in carico ai Servizi Sociali del territorio per situazioni di rischio o di mancata tutela da parte della famiglia (n.120)
- minori in carico all'USSM per procedimenti penali in corso (n.13)

12) Obiettivi specifici del progetto e cambiamenti che si vogliono produrre con il raggiungimento degli stessi:

Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 12), utilizzando gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole ottenere (situazione di arrivo) con la realizzazione del progetto, ponendo in evidenza i cambiamenti indotti nella realtà dalla realizzazione del progetto.

Indicatori rispetto al punto 12)	Obiettivi (individuare fino a 5 obiettivi principali del progetto)	Risultati attesi (cambiamenti auspicati)
<ul style="list-style-type: none"> - presenza dei volontari alle giornate di formazione - grado di apprendimento e di acquisizione di nuove competenze - gradimento dei volontari del percorso formativo - giudizi da parte dei formatori, degli esperti e degli operatori impiegati nella formazione e in affiancamento nelle attività 	1) Favorire nel volontario di SC l'acquisizione di capacità tecniche e metodologiche del lavoro nel sociale con minori	Realizzazione della formazione generale e specifica per i volontari (valore atteso n.16 volontari formati) Realizzazione di laboratori di co-progettazione delle attività da svolgere con i minori e di organizzazione dei singoli interventi (valore atteso n.6 laboratori) Realizzazione di micro-progetti educativi e di socializzazione con i minori nella fascia 6-14 anni, in cui sono coinvolti i volontari di servizio civile, in affiancamento a personale esperto (operatori sociali, educatori, insegnanti, volontari di associazioni, etc.) (valore atteso min.6 micro-progetti)
<ul style="list-style-type: none"> - numero di prestazioni erogate dagli operatori del servizio Centro di ascolto dell'ATS (presente in tutte le scuole elementari e medie) in favore di alunni e genitori; - segnalazioni da parte delle scuole ai servizi sociali dei comuni di casi di minori per assenze scolastiche o per problemi legati ad una difficile socializzazione ed integrazione scolastica, - richieste di intervento di mediazione linguistica e culturale nelle scuole 	2) Migliorare la qualità dell'esperienza scolastica dei minori nella fascia 6-14 anni e prevenire fenomeni di disagio, di emarginazione, di evasione ed abbandono, in particolare di immigrati e diversamente abili	Realizzazione di un servizio di tutoraggio scolastico esteso a 7 comuni Miglioramento della frequenza scolastica e delle prestazioni dei soggetti seguiti dai volontari Decremento delle prestazioni in favore di alunni e genitori del Centro d'Ascolto nelle scuole primarie (valore atteso a.s. 2013-14 n.1000) Decremento dei minori seguiti dai Servizi di Assistenza

<p>- dati relativi alla frequenza, al ritardo scolastico e alle bocciature</p>		<p>Educativa Domiciliare (SADE) (valore atteso n.14) Decremento delle richieste di intervento di mediazione linguistica e culturale nelle scuole (valore atteso n.25) Decremento percentuale del ritardo scolastico nelle scuole primarie dell'ATS (valore atteso 4,6%) Decremento percentuale delle bocciature nelle scuole primarie dell'ATS (valore atteso 1,6%)</p>
<p>- segnalazioni ai servizi sociali e delle prese in carico di minori (indagini, vigilanza, - servizi assistenziali ed educativi per minori disabili scuola dell'obbligo - numero minori in carico all'USSM per procedimenti penali in corso</p>	<p>3) Sostenere la crescita dei minori, in particolare di quelli a rischio di emarginazione, attraverso la progettazione e la predisposizione di contesti educativi, ricreativi e di socializzazione</p>	<p>Realizzazione di contesti aggregativi e di socializzazione animati dai volontari (n.6 comuni) Decremento delle segnalazioni ai servizi sociali e delle prese in carico di minori (valore atteso n. 90) Decremento del numero di prestazioni di assistenza educativa domiciliare e scolastica nel periodo di attuazione del progetto, rispetto al periodo immediatamente precedente Diminuzione dei minori in carico all'USSM per procedimenti penali in corso (valore atteso n.10)</p>
<p>- numero di giovani volontari coinvolti nelle attività progettuali oltre a quelli di Servizio civile - volontari iscritti nelle associazioni partner del progetto</p>	<p>4) Promuovere la cittadinanza attiva ed il volontariato, in particolare dei giovani, coinvolgendoli nella realizzazione di interventi e servizi per minori</p>	<p>Coinvolgimento di volontari nelle attività di tutoraggio e animazione oltre a quelli di Servizio civile (valore atteso n.20) Aumento del numero di volontari iscritti nelle associazioni partner del progetto (valore atteso n.20 volontari)</p>

13) Descrizione delle attività secondo uno schema logico-temporale:

Individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole in uno schema logico-temporale il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati.

Si rammenta l'indicazione del capitolo 5, sulla formazione dei volontari in SCR, di erogare il 70% della formazione specifica e i moduli della formazione generale afferenti la macro area: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile", nei primi 60 giorni.

Obiettivi (riportare quelli indicati al punto 12)	Attività messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi	Risorse umane impiegate e loro ruolo (dipendenti/volontari dell'Ente, altri partner, volontari in SCR)	Modalità di impiego dei volontari (riportare nel punto 14 eventuali requisiti e nel punto 18 eventuali disponibilità richiesti ai volontari)	Risorse strumentali necessarie per la realizzazione delle attività	Tempistica (evidenziare da che mese a che mese è prevista l'attività)																		
					Mese 0	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12						
Attività obbligatorie	Pubblicizzazione bando	- 2 Collaboratori dell'Ente - 2 dipendenti - 14 Personale di Enti co-promotori		Siti web dell'Ente e dei partner Pubblicazioni cartacee Articoli di stampa locale	x																		
	Selezione	- 2 Collaboratori dell'Ente - 2 Dipendenti		Test appositamente predisposto	x																		
	Avvio del progetto	- 2 Collaboratori dell'Ente - 2 Dipendenti		Materiale informativo sul SCR	x	x	x																
	Formazione specifica (punto 24)	- 1 Formatore - 12 Esperti Ruolo: trasmissione di contenuti e competenze. Valutazione. - 16 Volontari in SCR - Ruolo: partecipazione attiva	I volontari in SCR sono tenuti a partecipare costantemente e attivamente alla formazione. E' richiesta la competenza minima di uso del computer per partecipare alla FAD	- Aula, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, video-proiettore, notebook, stampante, materiali vari di cancelleria - Piattaforma web per la FAD presso il sito www.ambitosociale.ascolipi.ceno.it . - PC collegati ad internet presso le sedi SCR - Materiali didattici elaborati dal formatore e dagli esperti		x	x																

	Formazione generale (punto 23)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Formatore - 6 Esperti <p>Ruolo: trasmissione di contenuti e competenze. Valutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 16 Volontari in SCR - Ruolo: partecipazione attiva 	<p>I volontari in SCR sono tenuti a partecipare costantemente e attivamente alla formazione. E' richiesta la competenza minima di uso del computer per partecipare alla FAD</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aula, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, video-proiettore, notebook, stampante, materiali vari di cancelleria - Piattaforma web per la FAD presso il sito www.ambitosociale.ascolipiceno.it. - PC collegati ad internet presso le sedi SCR - Materiali didattici elaborati dal formatore e dagli esperti 	x	x	x										
	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Responsabile monitoraggio <p>Ruolo: coordinamento delle operazioni, predisposizione degli strumenti, raccolta dei dati, cura della tempistica la tempistica e raccordo dei vari soggetti in gioco</p> <ul style="list-style-type: none"> - 16 Volontari SCR - 10 OLP - 8 Altro personale dei Comuni e degli Enti co-promotori - 50 Destinatari delle attività - 10 Altri giovani - 9 Amministratori dei Comuni - Ruolo: stakeholders 	<p>I volontari saranno tenuti a fornire feedback sia della loro specifica esperienza formativa che della loro complessiva esperienza di volontariato, attraverso:</p> <p>test di apprendimento, partecipazione a focus group, questionari di autovalutazione.</p> <p>Saranno anche protagonisti:</p> <p>a) della rilevazione del grado di soddisfazione presso i destinatari (minori e genitori). b) della raccolta di valutazioni e giudizi a campione in occasione degli incontri previsti nel progetto dei volontari con altri giovani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti elaborati per la raccolta delle informazioni e l'elaborazione dei dati 		x	x		x			x					x

<p>1) Favorire nel volontario l'acquisizione di capacità tecniche e metodologiche del lavoro nel sociale con minori</p>	<p>Laboratori di co-progettazione delle attività educative e di socializzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Formatore - 8 Esperti <p>Ruolo: conduzione e supervisione di gruppi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10 OLP - 4 Altro personale volontario dei Comuni - 4 Personale di Enti co-promotori - 16 Volontari in SCR <p>Ruolo: partecipazione a gruppi di co-progettazione</p>	<p>I volontari in SCR saranno coinvolti già dalla fase di formazione in piccoli gruppi di co-progettazione, che continueranno ad operare in modo stabile per tutta la durata del progetto. Compito di ogni gruppo sarà produrre, e successivamente implementare, piccoli progetti operativi, tenendo conto degli obiettivi del progetto complessivo e delle tipologie di attività previste, dei vincoli operativi, dei destinatari e dei luoghi di attuazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ambienti adeguatamente allestiti per lo svolgimento delle attività formative. - Materiali di cancelleria 				x			x			x		
<p>2) Migliorare la qualità dell'esperienza scolastica dei minori nella fascia 6-14 anni e prevenire fenomeni di disagio, di emarginazione, di abbandono, in particolare di immigrati e diversamente abili</p>	<p>Attività atte a sostenere il minore per il superamento dei disagi connessi con l'esperienza scolastica, attraverso la realizzazione di servizi di tutoraggio e laboratori di apprendimento cooperativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 16 Volontari in SCR - 20 Altri giovani volontari <p>Ruolo: tutoraggio scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10 OLP - 6 Operatori sociali di Ente co-promotore (Coop. Soc. PAGEFHA, , APM, MERIDIANA) - 6 Volontari di Enti co-promotori (Anteas, ACLI) - 3 Mediatori culturali di Ente co-promotore (ANOLF, CISI, Cose di questo mondo) - 4 Insegnanti volontari - 4 Cittadini 	<p>I volontari saranno impegnati a supporto di educatori, volontari di associazioni, cittadini (insegnanti in pensione) per la realizzazione di servizi di dopo-scuola. Le attività in cui il volontario sarà prevalentemente impegnato saranno di 2 tipi: a) attività con piccoli gruppi: allestire laboratori educativi, supportando gli operatori dell'Ente e dei soggetti co-promotori nello svolgimento dei servizi e dei progetti già in atto sul territorio e sviluppando attività complementari ad esse; b) attività domiciliari con singoli minori: stabilire un rapporto comunicativo con il minore e la famiglia, utilizzando in modo strumentale il tutoraggio</p>	<p>Le attività si svolgeranno presso le sedi di realizzazione del progetto, già fornite delle necessarie attrezzature</p> <p>Le attività potranno svolgersi inizialmente anche presso il domicilio del minore, specie nel caso di immigrati o di soggetti inseriti nei servizi di assistenza educativa domiciliare comunali</p> <p>Con minori immigrati saranno utilizzati materiali didattici bilingue reperibili presso scuole e associazioni</p> <p>Con minori disabili saranno utilizzati materiali didattici ed ausili specifici reperibili presso scuole e associazioni</p>				x	x	x	x	x	x	x	x	x

		(insegnanti in pensione) Ruolo: supervisione e affiancamento	scolastico, coadiuvando gli operatori nella presa in carico globale dei soggetti in difficoltà nell'ambito di un progetto individualizzato. E' richiesto il diploma di scuola secondaria di II grado quinquennale. E' richiesto il possesso della patente B.																	
3) Sostenere la crescita dei minori, in particolare di quelli a rischio di emarginazione, attraverso la progettazione e la predisposizione di contesti educativi, ricreativi e di socializzazione	Attività atte a promuovere presso i minori la socializzazione, la ricreatività e l'espressione della creatività	- 16 Volontari in SCR - 20 Altri giovani volontari Ruolo: realizzazione delle attività co-progettate - 10 OLP - 12 Operatori e volontari di Ente co-promotore (Coop. Soc. PAGEFHA, Ass. ASD Sottosopra, ACLI, Anteas, Integra, Pulchra e Gm infanzia) Ruolo: supervisione e affiancamento	I volontari saranno chiamati a svolgere attività di animazione all'interno di specifici spazi attrezzati per bambini e adolescenti, predisposti dai comuni (CAG, ludoteche, centri per famiglie, etc.), in affiancamento a personale educativo dei Comuni e dei soggetti gestori (co-promotori) I volontari potranno essere utilizzati anche a supporto di personale educativo in attività all'aperto e nelle colonie estive.	Le attività si svolgeranno all'interno di specifici spazi attrezzati. Nel dettaglio, i suddetti spazi sono: Comune di Ascoli Piceno; Comune di Folignano, CAG e Punto famiglia; Comune di Maltignano, CAG; Comune di Palmiano, ludoteca; Comune di Montegalfo, spazio per bambini, bambine e famiglie.			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Attività atte a promuovere gli scambi intergenerazionali e a valorizzare il ruolo educativo della famiglia	- 16 Volontari in SCR - 10 Altri giovani volontari Ruolo: realizzazione delle attività co-progettate - 2 OLP - 2 Volontari di Enti co-promotori (Anteas) - 2 Insegnanti	I volontari SCR con il supporto di volontari di associazioni e liberi cittadini, organizzeranno esperienze educative con i minori, finalizzate agli scambi intergenerazionali (il nonno si racconta) e al coinvolgimento delle famiglie (la storia della mia famiglia).	I contesti per lo svolgimento di tali attività sono quelli precedentemente indicati sia per le attività di doposcuola, sia per le attività di socializzazione; in particolare la casa-albergo per anziani F.Ferrucci. Le attività saranno documentate con				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

		<p>volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 Cittadini (insegnanti in pensione) <p>Ruolo: supervisione e affiancamento</p>		registrazioni audiovisive.																
Attività atte a promuovere presso i minori la conoscenza e la comprensione delle diversità	<ul style="list-style-type: none"> - 16 Volontari in SCR - 10 Altri giovani volontari <p>Ruolo: realizzazione delle attività co-progettate</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10 OLP - 6 Volontari di Enti co-promotori (ANOLF, CISI, COSE DI QUESTO MONDO, PAGEFHA, APM, MERIDIANA) <p>Ruolo: supervisione e affiancamento</p>	I volontari effettueranno azioni di animazione con i minori, attraverso giochi di ruolo e laboratori creativi, per trasmettere contenuti sui temi della diversità.	I contesti per lo svolgimenti di tali attività sono quelli già individuati per le attività di dopo-scuola e per la socializzazione.					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività atte a promuovere la legalità	<ul style="list-style-type: none"> - Volontari in SCR <p>Ruolo: realizzazione delle attività co-progettate</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 OLP - 1 Operatore esperto dell'Ente <p>Ruolo: supervisione e affiancamento</p>	I volontari saranno inseriti in uno specifico setting condotto da una psicologa esperta per la promozione della legalità con minori soggetti a procedimenti penali seguiti dal Dipartimento di Giustizia di Ancona - USSM	Il laboratorio di legalità si svolge presso le stanze della casa-albergo F.Ferrucci					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività atte a favorire la conoscenza dei problemi connessi a comportamenti di uso ed abuso di alcool e droghe e a stili di vita scorretti	<ul style="list-style-type: none"> - 16 Volontari in SCR <p>Ruolo: partecipazione alle attività di peer education</p> <ul style="list-style-type: none"> - 8 Operatori dell'ATS e del Dipartimento di 	I volontari, dopo specifica formazione, affiancheranno gli operatori dell'Ambito 22 e del Dipartimento di Prevenzione dell'ASUR nella realizzazione di una campagna per la prevenzione delle dipendenze da tabacco, alcool e droghe,	La campagna viene realizzata annualmente presso le scuole medie e superiori ed in altri contesti di aggregazione giovanile.						x	x	x				x	x	x			

14) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla L.R. 15/05 Vanno indicati eventuali requisiti, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es.: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere ecc.) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. È consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.

- Diploma di maturità che permetta l'accesso al percorso universitario. Tale diploma è richiesto come livello minimo di istruzione per la realizzazione di attività di aiuto e tutoraggio scolastico.
- Capacità di facile ed autonomo spostamento sul territorio dimostrata dal possesso della patente B. Tale capacità è richiesta per effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, e in particolare per la realizzazione di saltuarie attività di tutoraggio domiciliari.

15) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): n. 6

16) Numero ore di servizio

Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie (non inferiori a 12 ore).

30 ore settimanali

1400 ore, con impiego minimo di 12 ore/settimanali

17) Orario giornaliero dei volontari (stimato, non vincolante, ma indicativo e da confermare in sede di attuazione):

Indicare l'orario giornaliero dei volontari tenendo presente che un eventuale ripartizione dell'orario tra mattina e pomeriggio (es. 9-12 e 15-18), oppure un orario a cavallo delle ore di pranzo o di cena (es. 10-16 o 16-22) implica l'obbligo di fornire il vitto ai volontari che è a totale carico dell'Ente.

Turno 1- Ingresso 8 : 00 - Uscita 14 : 00

Turno 2- Ingresso 14 : 30 - Uscita 19 : 30

Eventuali specificazioni su orari e turni

Nelle sedi di Acquasanta, Arquata, Montegalfo, Palmiano, Roccafluvione e Venarotta: Turno - Ingresso 8 : 00 - Uscita 14 : 00

Nelle sedi di Folignano, Maltignano, Ascoli –servizi Sociali: Turno - Ingresso 14 : 30 - Uscita 19: 30

Nella sede di Ascoli – Casa albergo Ferrucci: alcuni volontari saranno impiegati di mattina, altri di pomeriggio

Turno - Ingresso 9 : 30 - Uscita 14 : 30

Turno - Ingresso 14 : 30 - Uscita 19: 30

18) Eventuali disponibilità richieste ai volontari

- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione (turni antimeridiani e/o pomeridiani ed eventuali turni in giorni festivi) in relazione alle diverse esigenze di servizio.
- Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato/la domenica
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede del servizio
- Disponibilità alla guida di automezzi
- Rispetto delle regole delle strutture (orari, linguaggio, stile di vita)
- Atteggiamento collaborativo e rispettoso delle linee educative e comportamentali previste nel progetto
- Mantenere riservatezza per tutto ciò che riguarda i dati, le informazioni e acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
- Disponibilità a spostarsi dalla sede per incontri di formazione

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

19) Dettaglio delle attività di monitoraggio del progetto (obiettivi, formazione, attività):

Elaborare un piano di monitoraggio completo di strumenti e metodologie, inerente sia la realizzazione del progetto nel suo complesso, che gli aspetti più rilevanti dello stesso. In particolare il piano di monitoraggio dovrà essere incentrato sui seguenti aspetti del progetto:

- singole attività del progetto individuate alla precedente voce 13, connesse alla realizzazione degli obiettivi fissati alla precedente voce 12;
- formazione dei volontari (competenze acquisite, eventuale riconoscimento dei crediti formativi e dei tirocini).

Oltre ad individuare gli aspetti da tenere sotto controllo il piano dovrà specificare:

- un responsabile del monitoraggio in possesso dei requisiti richiesti nell'Allegato 3 (allegare CV)
- gli strumenti utilizzati (schede di rilevamento, questionari, report, ecc.), che possono essere diversi per i vari aspetti del progetto posti sotto osservazione;
- il numero delle rilevazioni da effettuare per ogni aspetto del progetto monitorato (minimo 3);
- i soggetti coinvolti nelle rilevazioni per ciascuno degli aspetti monitorati (OLP, volontari, altro personale dell'Ente ecc.).

Le attività di monitoraggio e valutazione riguarderanno tre ordini di dimensioni del progetto:

- l'andamento delle singole attività e i risultati conseguiti rispetto all'atteso
- l'attività formativa dei volontari
- la qualità dell'esperienza vissuta

Riguardo al punto 1

Il monitoraggio prenderà in considerazione:

- i processi: gli elementi che si riferiscono ai modi di operare delle singole attività di progetto, cioè al suo buon funzionamento
- i risultati: gli elementi che si riferiscono a ciò che il progetto ha prodotto, cioè i cambiamenti intervenuti nell'ambiente e nelle persone, che giustificano le azioni.

Si intende costruire una scala per l'individuazione degli eventi connessi con l'attuazione del progetto, che contempli, ai livelli più bassi, gli eventi oggetto della valutazione di processo, verificabili con una certa immediatezza, e, ai livelli più alti, gli eventi oggetto della valutazione di risultato, verificabili in tempi più lunghi.

Scala per l'individuazione degli eventi connessi con l'attuazione del progetto e delle relative attività

Catena di eventi		Dimensioni da monitorare	Indicatori	Strumenti di raccolta dati
Processi ↑ ----- ↓ Risultati	1) Risorse	Personale a disposizione per il progetto Disponibilità di risorse finanziarie e strumentali Disponibilità di strutture	Numero volontari Numero operatori coinvolti, Risorse finanziarie disponibili Risorse strumentali e attrezzature Numero strutture e servizi coinvolti	Griglia di raccolta dati
	2) Attività	Capacità generativa Capacità di produrre interventi Capacità di animazione territoriale	Numero di progetti prodotti in fase di coprogettazione, numero degli interventi individuali prodotti dai volontari, numero degli incontri con i gruppi, tempi di realizzazione	Griglia di raccolta dati
	3) Partecipazione	Coinvolgimento e partecipazione	Numero di soggetti beneficiari coinvolti nelle attività, numero di familiari, numero di operatori, numero associazioni coinvolte, numero volontari di associazioni.	Griglia di raccolta dati
	4) Risultati finali	Funzionamento del progetto Benefici per l'ente Benefici per i destinatari Cambiamento prodotto sui volontari	- rispetto dei tempi di realizzazione delle attività - utilizzo delle risorse - numero dei volontari che hanno terminato l'anno di servizio - numero operatori coinvolti, - numero dei beneficiari delle attività - numero di associazioni di volontariato e di volontari coinvolti nelle attività in modo stabile - verifica dei RISULTATI ATTESI di cui alla voce 12	Griglia di raccolta dati

Riguardo al punto 2

Come per l'intero progetto, il monitoraggio del piano di formazione dovrà riguardare sia l'efficienza con cui la formazione viene realizzata che l'efficacia verso i destinatari.

Per quel che riguarda l'efficienza, sarà valutato: 1) lo svolgimento della formazione secondo programma (tempi, contenuti, modalità); 2) il coinvolgimento dei volontari (presenza, partecipazione, gradimento).

Per quel che riguarda l'efficacia, il monitoraggio della formazione riguarderà: 1) l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, 2) la crescita individuale dei volontari

Il monitoraggio accompagnerà lo svolgimento della formazione in modo costante.

Le modalità di verifica e gli strumenti che si intendono utilizzare nell'ambito delle attività di monitoraggio sono i seguenti:

- Rilevazione di presenza dei volontari alle giornate di formazione
- Per le lezioni frontali e non formali: test alla fine di ogni modulo per la rilevazione del grado di apprendimento e successive discussioni di gruppo condotte dal formatore per lo scambio e la condivisione delle esperienze formative;
- Per le lezioni condotte in modalità FAD: valutazione del livello di acquisizione dei contenuti tramite test di apprendimento individuale on-line con calcolo automatico dei punteggi. Discussione successiva attraverso apposito forum.
- Auto valutazione degli allievi sull'acquisizione di nuove competenze e sul proprio processo di maturazione (in itinere e finale);
- Questionari di rilevazione del gradimento dei volontari del percorso formativo (modalità operative, tecniche di

realizzazione, etc.) (in itinere e finale)				
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione da parte degli esperti dei prodotti dei lavori di gruppo previsti • Report elaborati dai formatori e dagli esperti impiegati nella formazione 				
Riguardo al punto 3				
Dimensioni	Modalità di rilevazione	Tecniche e strumenti	Soggetti coinvolti	Rilevazioni previste
Rapporto volontari/ operatori	Colloquio finalizzato a verificare la qualità del rapporto tra operatori e volontari.	Colloquio individuale	Volontari SC OLP Altro personale coinvolto nelle attività	3
Rapporto volontari/destinatari	Rilevazione mediante somministrazione individuale (a campione) di questionario strutturato.	Questionari per la rilevazione della "customer satisfaction"	Destinatari del progetto: minori, genitori	3
Rapporto volontari/altri giovani	Raccolta di valutazioni e giudizi a campione in occasione degli incontri previsti nel progetto dei volontari con altri giovani. Le valutazioni concernono l'immagine che i volontari danno di sé stessi quali cittadini attivi.	Interviste semi-strutturate a campione	Giovani	Min. 3
Acquisizione di competenze professionali	Raccolta di dati, valutazioni e giudizi circa la maturazione professionale del volontario	Questionario per l'autovalutazione dei volontari Schede di valutazione degli operatori in affiancamento Test di verifica	Volontari SC OLP Altro personale coinvolto nelle attività	3
Interiorizzazione dei valori insiti nel S.C	Raccolta di valutazioni e giudizi circa la maturazione umana del volontario	Questionario per l'autovalutazione dei volontari	Volontari SC	3
Il Responsabile del Monitoraggio è il dott. Cesare Rapagnani (vedi curriculum allegato)				

20) Selezione dei volontari:

I criteri di selezione sono definiti al capitolo 4 del presente decreto e sono resi noti ai giovani interessati a prestare SCR in allegato al bando regionale di SCR. In questa sede si chiede all'Ente, presa visione dei criteri di selezione regionali, di proporre eventuali fattori di valutazione specifici per il progetto (cfr. cap. 4) e segnalare un responsabile della selezione in possesso dei requisiti richiesti (cfr. Allegato 3), valutabili dal CV allegato.

1. Livello di conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto
2. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
3. Livello di conoscenza da parte del candidato delle attività del progetto
4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, trasferimenti, guida dei mezzi dell'Ente ecc.)
6. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
7. Motivazioni generali del candidato rispetto all'esperienza di servizio civile
8. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
9. Particolari doti e abilità personali possedute dal candidato
10. Altri elementi di valutazione individuati al punto 14 della scheda progetto
<i>Eventuali fattori aggiuntivi proposti (max 5):</i>
11. Buon livello di cultura generale
12. Competenza informatica di base
13.
14.
15.

Responsabile della selezione (Allegare CV):

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
Cacciatori Maurizio	14.02.1953	CCCMRZ53B14D210P

21) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile:

Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio.

Max 1.000 caratteri

Il servizio civile sarà oggetto di una specifica campagna promozionale che coinvolgerà direttamente i volontari, sia nella progettazione che nella realizzazione (il servizio raccontato dai protagonisti).
I volontari saranno chiamati in prima persona a condividere la propria esperienza e a confrontarsi con gli altri giovani.
I volontari realizzeranno i materiali informativi e di documentazione (cartacei, audiovisivi, pagine web, etc.) da utilizzare per la promozione e la successiva diffusione.
Il tempo richiesto ai volontari per le azioni di sensibilizzazione sarà di almeno 25 ore.

Il progetto sarà accompagnato da uno specifico Piano di comunicazione, così articolato:

Obiettivi della comunicazione:

- informare la cittadinanza (a livello locale) delle iniziative previste nel progetto e dei relativi conseguimenti
- allargare la partecipazione al Servizio Civile
- trasmettere l'impegno e la tensione etica impliciti nelle azioni progettuali
- favorire le relazioni tra i soggetti coinvolti nel progetto e agevolare la cooperazione individuando canali relazionali idonei ai diversi contesti.

Destinatari:

- Cittadinanza
- Attori locali rilevanti e interessati alle tematiche (operatori sociali, amministratori, insegnanti, etc.)
- Giovani del territorio

La comunicazione riguarda la diffusione di una serie di concetti chiave:

- impegno sociale attivo
- protagonismo dei giovani
- cittadinanza attiva e difesa della Patria non armata
- comunità ed associazionismo

Il piano di comunicazione è così suddiviso:

- piano di comunicazione relativo al progetto in corso di svolgimento
- attività informative relative al Servizio Civile e ai valori connessi

Azioni e strumenti della comunicazione:

- pubblicazione del progetto sul sito dell'Ambito territoriale sociale XXII (www.ambitosociale.ascolipiceno.it)
- newsletter periodica inviata alla rete dei soggetti dell'ATS XXII, che comprende enti pubblici, cooperative sociali, associazioni ed organizzazioni di volontariato, enti religiosi, operatori sociali, cittadini aderenti agli organismi permanenti di partecipazione, scuole, etc.
- conferenze stampa (quotidiani locali) in occasione dei principali avvenimenti legati alla realizzazione delle varie attività
- incontri di giovani con i giovani (12 incontri di 2 ore ciascuno in contesti formali ed informali: Centri di aggregazione, sedi di associazioni, parrocchie, istituti scolastici superiori in occasione delle assemblee di istituto e della manifestazioni annuali di orientamento scolastico) e distribuzione di materiale informativo prodotto dai volontari stessi
- allestimento di spazi promozionali ed informativi presso le sedi universitarie e presso i centri commerciali più grandi

22) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):

Indicare gli eventuali partner che collaborano alla realizzazione delle attività del progetto come indicati al punto 14. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il titolo del progetto, il codice fiscale e gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante.

Coop. Soc. PAGEFHA, CF 01246270449
A.S.D. Sottosopra, CF 92046380447
Coop. Soc. INTEGRA, CF 01603140441
Coop. Soc. PULCHRA, CF 01576860447
Coop. Soc. GM infanzia, CF 01986060448
Ass. La Meridiana, CF 92035890448
A.P.M., CF 92036180443
ANOLF, CF 91007310443
Ass. Cose di questo mondo, CF 01954400444

ANTEAS, CF 92033740447
ACLI, CF 80003950443
CISI, CF 92050440442
Cittadinanzattiva CF 02126810429

Impegni:

- cooperare alla implementazione delle attività, partecipando ai processi di co-progettazione e garantendo supervisione e sostegno
- collaborare alla realizzazione di momenti di incontro e confronto con i volontari sul tema della cittadinanza attiva
- prendere parte alle azioni complessive di monitoraggio e valutazione
- promuovere la conoscenza del progetto e dei risultati conseguiti sul territorio attraverso i propri canali informativi
- collaborare alla diffusione dei materiali di promozione del Servizio Civile prodotti dai volontari

Provincia di Ascoli Piceno (C.F. 01116550441) (Formazione professionale e politiche Attive del Lavoro) protocollo d'intesa (in allegato): riconoscimento dell'esperienza formativa dei volontari, momenti di programmazione congiunti, monitoraggio e valutazione condivise, promozione del Servizio Civile, diffusione dei risultati.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

23) Formazione generale prevista per i volontari (30 ore):

La formazione generale deve essere realizzata nei modi e nei tempi definiti al capitolo 5 del presente decreto. La durata della formazione generale è fissata in 30 ore e può essere svolta in collaborazione e co-progettazione con altri Enti di SCR.

*La macro area: **Valori e identità del Servizio Civile Regionale** (durata 8 ore), sarà organizzata in Ancona a cura della SRSC per permettere una maggiore coesione fra tutti i volontari in SCR nelle Marche.*

Dettaglio della formazione generale:

MACRO AREA 1: IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SC

Modulo 1: Il Lavoro per progetti

Durata: 4 ore Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via S. Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno

Modalità di realizzazione: in proprio

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: 100% dinamica non formale, laboratorio di apprendimento

Formatore: (accreditato) Rapagnani Cesare, RPGCSR66R19G436X

Esperti: Claudia Sciamanna componente di staff del coordinamento dell'ATS XXII e Alessia Serrao assistente sociale dell'Ufficio di Promozione Sociale

Modulo 2: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure ed il rapporto volontari ente

Durata: 2 ore Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via S. Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno

Modalità di realizzazione: in proprio

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: 100% lezione frontale

Formatore: (accreditato) Rapagnani Cesare, RPGCSR66R19G436X

Esperto: Anna Maria Galanti Responsabile amministrativa dell'Ente accreditato Comune di Ascoli Piceno

Modulo 3: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata: 4 ore Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via S. Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno

Modalità di realizzazione: in proprio

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: 50% lezione frontale, 50% dinamica non formale, laboratorio di apprendimento

Formatore: (accreditato) Rapagnani Cesare, RPGCSR66R19G436X

Esperto: Giulia Del Vais psicologa e psicoterapeuta Dipartimento di Prevenzione UO Peas

----- MACRO AREA 2: VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (durata 8 ore – a cura della SRSC) -----

MACRO AREA 3: LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 1: La formazione civica

Durata: 4 ore Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via S. Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno

Modalità di realizzazione: in proprio

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: 50% lezione frontale, 50% dinamica non formale
Formatore: (accreditato) Rapagnani Cesare, RPGCSR66R19G436X
Esperto: Alberto Franco Coordinatore dell'assemblea territoriale di Ascoli Piceno e Vice-segretario Regionale dell'associazione Cittadinanzattiva

Modulo 2: Le forme di cittadinanza

Durata: 4 ore Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via S. Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno
Modalità di realizzazione: in proprio
Tecniche e metodologie di realizzazione previste: 50% lezione frontale, 50% dinamica non formale, laboratorio di apprendimento
Formatore: (accreditato) Rapagnani Cesare, RPGCSR66R19G436X
Esperto: Maurizio Spinelli Responsabile del Centro Servizi Volontariato di Ascoli Piceno

Modulo 3: La protezione civile

Durata: 4 ore Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via S. Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno
Modalità di realizzazione: in proprio
Tecniche e metodologie di realizzazione previste: 50% lezione frontale 50% dinamica non formale (visita guidata centro coordinamento protezione civile)
Formatore: (accreditato) Rapagnani Cesare, RPGCSR66R19G436X

24) Formazione specifica prevista per i volontari (70 ore)

La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'Ente per la realizzazione dello stesso. Può essere svolta in collaborazione con altri Enti di SCR con progetto affine. La durata della formazione specifica è fissata in 70 ore.

Dettaglio della formazione specifica:

- *Titolo modulo e durata in ore*
- *Contenuti del modulo attinenti con le attività del progetto*
- *Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo)*
- *Modalità di attuazione: in proprio o in collaborazione con altri Enti di SCR*
- *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i (allegare CV per la valutazione delle competenze specifiche del/i formatore/i):*
- *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (lezioni frontali/dinamiche non formali, ecc.):*

Max 4.000 caratteri (spazi inclusi)

Titolo: Il territorio e la comunità

Numero di ore: 8 ore

Contenuti:

- Il territorio dell'Ambito territoriale sociale XXII : il profilo di comunità
- Definizione del quadro dei bisogni e della domanda espressa
- Evoluzione della struttura della famiglia
- La condizione dei minori nel nostro territorio: principali aspetti problematici

Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via San Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno

Modalità di realizzazione: in proprio

Formatore specifico: Cesare Rapagnani (qualificato con esperienza)- Esperto: Paola Giorgetti

Metodologia: 50% lezione frontale, 50% dinamiche non formali.(Presentazione di dati, interpretazione e discussione)

Titolo: Aspetti normativi e di legislazione

Numero di ore: 4 ore

Contenuti:

- La tutela del minore: il sistema locale dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari per i minori
- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Diritto di informazione e tutela della privacy

Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via San Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno

Modalità di realizzazione: in proprio

Formatore specifico: Cesare Rapagnani (qualificato con esperienza)– Esperti: Tiziana Boccolini, Anna Maria Galanti

Metodologia: 50% lezione frontale, 50% formazione a distanza

Titolo: La ricerca sociale

Numero di ore: 12 ore

Contenuti:

- La definizione dell'oggetto della ricerca
- La definizione della metodologia di indagine
- La realizzazione degli strumenti
- La rilevazione
- L'analisi dei dati
- L'interpretazione dei dati

Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via San Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno

Modalità di realizzazione: in proprio

Formatore specifico: Cesare Rapagnani (qualificato con esperienza)– Claudia Sciamanna

Metodologia: 30% lezione frontale, 70% dinamiche non formali (laboratori di apprendimento ed esperienza sul campo)

Titolo: A scuola di progettazione

Numero di ore: 8 ore

Contenuti:

- Lavorare in squadra
- La produzione delle idee
- La ricerca delle risorse
- Il metodo “Plan Do Check Act”
- Il monitoraggio

Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via San Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno

Modalità di realizzazione: in proprio

Formatore specifico: Cesare Rapagnani (qualificato con esperienza)– Claudia Sciamanna, Alessia Serrao

Metodologia: 100% dinamiche non formali (tecniche per l'evidenziazione di dinamiche di gruppo, laboratorio di apprendimento)

Titolo: Il lavoro per progetti 2

Numero di ore: 4 ore

Contenuti:

- La ricerca-azione

Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via San Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno

Modalità di realizzazione: in proprio

Formatore specifico: Cesare Rapagnani (qualificato con esperienza)– Claudia Sciamanna

Metodologia: 100% dinamiche non formali (laboratorio di apprendimento)

Titolo: Il lavoro educativo e sociale: metodi, tecniche e strumenti

Numero di ore: 16 ore

Contenuti:

- La definizione del bisogno: il colloquio
- L'analisi delle reti sociali
- La progettazione individualizzata
- L'approccio educativo ai problemi sociali
- La relazione di aiuto con le varie tipologie di utenza
- La sindrome del burn-out

Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via San Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno

Modalità di realizzazione: in proprio

Formatore specifico: Cesare Rapagnani (qualificato con esperienza)– Carla Rosati, Annalisa Di Muzio, Anna Laura Mecozzi, Alessia Serrao

Metodologia: 100% dinamiche non formali (visione di materiali audiovisivi e successiva discussione, incontri con esperti, role playing, laboratori di apprendimento)

Titolo: La comunicazione

Numero di ore: 10 ore

Contenuti:

- La comunicazione
- La prevenzione come processo di influenza
- La mediazione culturale

Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via San Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno

Modalità di realizzazione: in proprio

Formatore specifico: Cesare Rapagnani (qualificato con esperienza)– Giulia Del Vais, Antonella Capecci

Metodologia: 30% formazione a distanza, 70% dinamiche non formali (visione di materiali audiovisivi e successiva discussione, lavoro con piccoli gruppi sulle dinamiche della comunicazione)

Titolo: La cittadinanza attiva e il volontariato

Numero di ore: 8 ore

Contenuti:

- Il volontariato sul territorio; il CSV
- Approfondimenti: Caritas, Cittadinanzattiva, Emergency, Amnesty International, Commercio equosolidale, Banco alimentare.
- Costituire un'associazione

Sede di realizzazione: Casa Albergo Ferrucci Via San Serafino da Montegranaro, 20 63100 Ascoli Piceno

Modalità di realizzazione: in proprio

Formatore specifico: Cesare Rapagnani (qualificato con esperienza)– Maurizio Spinelli, Alberto Franco

Metodologia: 25% lezione frontale, 75% dinamiche non formali (incontri con esperti e testimoni significativi)

25) Eventuali crediti formativi, tirocini e/o competenze e professionalità previsti per i volontari:

Possano essere indicati in questa sezione eventuali tirocini, crediti formativi e/o competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Nel caso dei tirocini e dei crediti formativi, allegare copia dell'accordo siglato con l'Università. Nel caso delle competenze precisare se verrà rilasciata una certificazione dall'Ente stesso o da un ente terzo, nel qual caso allegare un facsimile

Max 500 caratteri

Tutte le Università subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio riconoscono il SC come tirocinio formativo.

Le convenzioni con le Università prevedono il riconoscimento di crediti formativi a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il Servizio Civile Volontario, senza demerito, presso il Comune di Ascoli Piceno, nel modo seguente:

- o le Università degli Studi di **Urbino** e di **Macerata** → numero c.f. indicati nel regolamento didattico del corso frequentato
- o l'Università degli Studi di **Chieti e Pescara** → max 6 c.f.
- o le Università **Politecnica** delle Marche e di **Camerino** → max 10 c.f.

I volontari avranno la possibilità di vedersi riconosciute le competenze acquisite da parte della Provincia di Ascoli Piceno – Servizio formazione professionale e politiche attive del lavoro, così come stabilito nel Protocollo d'intesa sottoscritto.

La Provincia, si impegna a:

- o riconoscere specifiche Unità formative capitalizzabili, riconducibili all'ambito di svolgimento del Servizio Civile, riferite alle figure professionali rintracciabili tra le qualifiche disponibili,
- o promuovere percorsi di continuità tra la formazione svolta nell'ambito dei progetti di Servizio Civile e la formazione promossa dal Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro, al fine del riconoscimento di qualifiche professionali,
- o promuovere ed agevolare la presenza ai corsi dei giovani impegnati nei progetti di Servizio Civile del suddetto Ente accreditato, indicando una quota minima di posti a loro riservati e riconoscendo le ore di Servizio Civile da loro svolte come stage formativo;
- o provvedere, qualora la formazione svolta nell'ambito del Servizio Civile non rientrasse in un regime di ore atto ad essere riconosciuto con una qualifica professionale:
 1. al riconoscimento dei crediti formativi utili per eventuali pratiche concorsuali;
 2. alla certificazione del curriculum con le competenze e professionalità acquisite

A conclusione dell'esperienza di Servizio Civile, peraltro, verrà rilasciato un attestato di partecipazione, convalidato dal Comune di Ascoli Piceno, spendibile nell'ambito delle eventuali selezioni che lo stesso comune dovesse espletare per la ricerca di figure professionali da coinvolgere nei diversi servizi pertinenti le attività del progetto

Data _____

Il Responsabile legale dell'Ente

o

Il Responsabile del SCN dell'Ente